INCONTRO FACILE PER I « VIOLA » DI BERNARDINI

La Fiorentina torna alla vittoria contro una fiacca Triestina 2-0

Lucentini e Biagioli autori delle due reti — Zorzin espulso al 27' della ripresa per un grossolano fallo ai danni di Segato — Ekner il miglior uomo in campo.

FIORENTINA: Costagliola, Magnini, Rosetta, Cervato; Chiappella, Magli; Lucentini, Beltrandi, Biagioli, Ekner, Segato

TRIESTINA: Nuciari; Belloni Mariuzza, Zorzin; Giannini, Invernizzi, Petagna, Dorigo, La Rosa, Soerensen, Boscolo.

Arbitro: signor Guarneschelli di Pavia.

Reti: al 5' del primo tempo Lucentini e al 26' della ripresa Biagioli.

NOTE: tempo bello, terreno buono, vento fortissimo di tramontana. Pubblico 15 000 persone circa. Al 25' della ripresa Biagioli, contuso, passa all'ala mentre Segato va al centro. Al 27' espulsione del capitano triestino Zorzin per carica su Segato

(Dal nostro corrispondente)

FIRENZE, 15. — Meritata la vittoria della Fiorentina anche se è stata facilitata dalla mediocrità degli avversari. Il successo ha però lasciato insoluti molti dei problemi che riguardano la linea attaccante che anche oggi, pur opposta ad una difesa modesta come quella dei giuliani, ha denunciato la stessa congenita debolezza e incapacità più volte segnalata.

Escluso Ekner, che merita un discorso a parte per la sua bellissima partita, ed in parte Segato che nel duplice ruolo di ala e poi di centroattacco ha messo in luce un giuoco veramente interessante, gli altri non hanno saputo elevarsi al disopra della mediocrità: sfasatissimo Beltrandi, veloce ma ingenuo Lucentini, tardo e pasticcione Biagioli, che ha però l'attenuante di aver giuocato buona parte dell'incontro sofferente per un duro colpo ricevuto dall'avversario.

La cronaca dei 90 minuti

Sugli scudi dunque lo svedese Ekner, che ha fatto oggi il diavolo a quattro giocando veramente bene; peccato che più di una volta Ekner si sia intestardito in acrobazie e duelli con avversari, anche quando la situazione richiedeva invece un passaggio immediato in avanti. In ogni modo il biondo svedese è stato senz'altro il giocatore più redditizio in campo e il pubblico lo ha spesso applaudito a scena aperta.

La difesa viola, giocando al completo, ha riconfermato tutta la sua sicura potenza, anche se qualche incertezza si è manifestata nel reparto sinistro; Magnini è stato il numero 1 seguito a ruota da Rosetta e Chiappella. Poco impegnato Costagliola, autore però di un paio di ottime parate e protagonista di un salvataggio spettacoloso su tiro di Petagna fra un groviglio di gambe.

La Triestina è scesa allo Stadio Comunale in formazione rimaneggiata e la mancanza di Feruglio, Valenti, Curti, De Vito e Ispiro, si è fatta sentire in modo notevole anche se i vari sostituti hanno fatto il possibile per farsi onore.

Biagioli, lo zoppo di turno, ha segnato la seconda rete per i viola

Tra i migliori rosso-alabardati: Nuciari difettoso però nella ripresa, Belloni potente e deciso, e Giannini utilissimo per il suo gran lavoro. Degli attaccanti meritano la citazione soltanto le due ali, veloci e insidiose.

* * *

Partono a razzo i viola, con Chiappella che spara subito da lontano, ma il pallone, aiutato dal vento, vola altolti sulla casa di Nuciari. Al 2' la Fiorentina ottiene il primo corner della giornata senza esito, ma tre minuti dopo gli uomini di Bernardini ottengono la prima rete E' il terzino Zorzin a dare inizio all'azione viola con un errato rimando: riceve Biagioli che mette in azione Beltrandi e Lucentini; quest'ultimo intrufolatosi al centro entra deciso in area. Nuciari esce alla disperata, ma perde la palla e l'ala fiorentina, che aveva istintivamente continuato la corsa, mette tranquillamente in rete.

Un goal affatto irresistibile, ma utilissimo e il pubblico dimostra di gradirlo lo stesso. I viola insistono nell'area ospite. Alcuni tiri deboli di Beltrandi e Chiappella, poi Mariuzza, su punizione di Cervato, si aiuta con una mano per respingere il bolide, ma l'arbitro paternamente lascia correre.

Gran lavoro per Nuciari: al 13' salva aiutato dal palletto, al 15' esce bene su Segato, al 17' devia in corner un forte tiro di Ekner, e al 19' respinge una cannonata di Cervato su punizione.

Prime ripiche fra giuocatori: Chiappella entra malamente su Invernizzi, il quale si vendica facendo altrettanto su Magli. Interviene l'arbitro e tutto ritorna normale. Al 25' La Rosa supera Cervato che però lo carica irregolarmente e l'arbitro arresta il gioco concedendo una punizione. Batte fortissimo Petagna, ma il pallone attraversa tutta la linea della porta e si perde lontano.

Al 40' ancora una punizione da metà campo. Batte Magli, testa di Beltrandi, ma Nuciari para prontamente.

La ripresa vede una certa prevalenza degli ospiti, ma i viola, su veloci azioni di contropiede quasi sempre iniziate dallo scatenato Ekner si rendono pericolosi Al 7' un forte tiro di Soerensen l'unico di tutta la partita) finisce alto; al 12' Ekner attira su di se un paio di uomini, poi lancia benissimo Segato spostato al centro; il ragazzo si libera bene di due uomini, ma il suo tiro conclusivo va a lato. Peccato.

I rossoalabardati attaccano ma nessuno degli attaccanti si assume la responsabilità del tiro. Infine, tira da lontano il forte terzino Belloni ma senza esito. Al 20' Petagna indovina l'angolino della porta ma Costagliola, pur essendo coperto, vola e devia in corner il pericolosissima pallone. Vivi applausi salutano la prodezza del portiere viola.

Al 25' Biagioli, sofferente per un duro colpo ricevuto si sposta all'ala sinistra e Segato va al centro. Un minuto dopo è proprio l'infortunato a marcare la seconda rete che sanziona la vittoria della Fiorentina. Azione a metà campo Chiappella-Ekner e lancio perfetto dello svedese a Lucentini: il cross di quest'ultimo è raccolto da Segato che tira. Nuciari tocca ma non trattiene la palla e Biagioli, che intelligentemente aveva seguito l'azione, mette in rete a porta vuota.

Al 27' l'arbitro espelle Zorzin per un grossolano fallo su Segato e la Triestina è allora costretta a retrocedere Petagna; i rossoalabardati però, pur ridotti in dieci, non si rassegnano e continuano ad attaccare nella speranza di segnare almeno il goal della bandiera. La difesa viola però fa buona guardia e le ripetute sfuriate triestine s'infrangono contro i vari Rosetta e Cervato.

PASQUALE BARTALESI

Bologna - Novara 1-0

BOLOGNA: Giorgielli; Giovannini, Greco, Ballacci; Pilmark, Jensen; Cervellati, Garcia, Mike, Randon, La Forgia.

NOVARA: Corghi; Pombia, Molina, De Togni; Rosen, Fecchia; Renica, Alberico, Piola, Migliolli, Janda

Arbitro: Marchese di Napoli

Rete: Greco al 31' della ripresa.

BOLOGNA, 15 — Neppure l'odierna negativa giornata degli attaccanti bolognesi ha salvato il pericolante Novara da una sconfitta in parte meritata. Ed è stato il centromediano Greco che ha sistemato le cose, rimettendo sulla strada delle previsioni della vigilia un risultato che pareva ormai stabilizzato

Il Bologna ha subito per lunghi tratti dell'incontro la pressione degli azzurri, ma la poca incisività degli attacchi ha chiamato al lavoro Giorcelli pochissime volte

Nella ripresa il Novara è vissuto soltanto su qualche raro contropiede, mentre i rossoblù si istallavano nella metà campo avversaria La pressione dei locali fruttava soltanto una lunga serie di calci d'angolo Sull'ottavo di questi, battuto da Garcia, Greco, che era avanzato velocissimo insaccava.

ATALANTA-LAZIO 2-0: Albani, il bravo portiere atalantino, allontana di pugno spezzando un preciso « cross » di Puccinelli. Sono riconoscibili (da sinistra a destra) Bredesen, Garibaldi, Cadè I e Bergamo

Atalanta Lazio 2-0

(Continuazione dalla 3. pagina)

ti buoni, insomma, si continua con questo andazzo, fra palloni che vanno e vengono dal campo alle tribune.

Ma la storia non finisce qui. Si giunge al 21' quando, improvvisamente, si vede uno spettatore, sfuggito alla presa di due agenti di P.S. che l'avevano « fermato » per aver tentato l'invasione del campo, dirigersi verso l'arbitro Tassini con intenti minacciosi. Il gioco si arresta, Sentimenti IV vola verso lo sconsiderato, avvolto in un bandierone bianco e azzurro, sbarrandogli il cammino verso l'arbitro. Mentre il primo compagnare fuori del campo dai giocatori laziali.

Rimarrebbero ancora una ventina di minuti di gioco da raccontare, ma non è possibile continuare, perchè quello che è accaduto in seguito non si può descrivere. La Lazio ha tentato di portarsi ancora una volta verso l'area avversaria ma tutti i tentativi sono rimasti infruttuosi. La tentata invasione di campo, tuttavia, ha avuto se non altro, il merito di aver troncato immediatamente le discussioni in campo, cosicchè, anche per merito di Tassini, la partita è arrivata alla fine. Ma senza che il risultato cambiasse.

Cosa dire, in definitiva, di questa partita? Abbiamo già riassunto le nostre impressioni al principio del resoconto e potremmo anche far punto e basta.

Rimangono da aggiungere solo alcune considerazioni di carattere tecnico, già apparse chiare, del resto, nel corso stesso della cronaca descritta. La Lazio è apparsa ancora una volta una squadra senza spina dorsale, soprattutto senza attacco, dove solo gli spunti di Puccinelli e, sporadicamente, di Bredesen si sono fatti valere.

La stessa difesa ha mostrato in più di una occasione vuoti paurosi, soprattutto al centro, dove Malacarne ha perduto la sicurezza di un tempo. Il solo reparto non difettoso ci è sembrato la mediana, ma se i suggerimenti della mediana si perdono la squadra va ugualmente alla deriva. Bisogno dovrà molto lavorare con gli uomini a sua disposizione. E riconosciamo che il compito è gravosissimo.

Se Bigogno ha ben seguito l'Atalanta, si sarà accorto che anche senza grandissimi giocatori a disposizione si può competere con maggior profitto di quanto non faccia la Lazio. A guardarla bene anzi, questa Atalanta meraviglia. Non ha una solidissima difesa, non ha una mediana di gran rilievo tecnico, eppure riesce ugualmente a far gioco. E' vero che la prima linea può contare su un centravanti di notevolissime risorse come il giovane Testa e soprattutto sul gran gioco di Soerensen e sulla perizia consumata di Rasmussen, ma quel che più colpisce è la capacità della squadra bergamasca di costruire bene il suo gioco, senza cose inutili, puntando a rete con due o tre passaggi.

INCONTRO TIRATO SINO ALLA FINE E RISULTATO GIUSTO

Alla "Favorita,, nulla di fatto tra il Palermo e il Napoli 0-0

Il quintetto avanzato rosa-nero ha messo ancora una volta in luce la sua scarsa incisività - Soddisfacenti prestazioni di Gramaglia, Formentin, Castelli e Cassin

NAPOLI: Casari; Del Frati, Gramaglia, Viney, Castelli, Cassin; Vitali, Formentin, Jeppson Amadei, Pesaola

PALERMO: Bertocchi; Giaroli, Marchetti, Boldi; De Grandi, Todeschini; Di Maso, Gimona, Martegani, Cavazzuti, Sukrù.

Arbitro: Piemonte di Montalcone

(Dal nostro corrispondente)

PALERMO, 15 — *Premettiamo subito che il risultato di parità è ineccepibile, equo, e meritato da entrambe le squadre anche se i siciliani hanno da rimpiangere i due salvataggi in extremis di Cassin e Viney che hanno evitato due sicuri dispiaceri a Casari. Ma tant'è: la partita va vista alla luce del gioco svolto e va esaminato mettendo da canto i «se», ed i «ma»*

Il Napoli, se dobbiamo giudicarlo dalla prestazione odierna, è una squadra che sa giocare, ma priva di estro e di mordente. Allinea giocatori di classe i cui spunti brillano a tratti ma non riesce — o meglio oggi non è riuscito — a manovrare il gioco, a renderlo pericoloso. C'era un vuoto, oggi, nell'attacco azzurro: mancava il regista, il necessario coordinatore delle trame intessute a metà campo dagli infaticabili Cassin e Castelli e portate fin nell'area di rigore palermitana da Amadei o da Formentin. Jeppson, controllatissimo da Marchetti, si è mosso assai poco Vitali, attivissimo, si è trovato alle prese con Boldi in giornata eccezionale ed ha dovuto faticare per quattro per non cedere al confronto

Più libertà, invece, ha avuto Pesaola per via di uno stiramento accusato da Gimona che ha reso claudicante il bravo terzino siciliano; ma il sudamericano non era in vena oggi. Il più lucido ci è parso Formentin, pieno di intraprendenza e di iniziative, infaticabile tessitore e onnipresente in tutti gli angoli del campo. In ombra, anche se ha svolto un grande lavoro, Amadei, anche egli alle prese con un avversario in vena. De Grandi.

Ottimo Gramaglia che ha neutralizzato Martegani ed ottimo Viney, tempista di eccezione e preciso colpitore. Piuttosto impacciato e apparso Dei Frati. Cassin merita un sacco di elogi per quel suo gioco pulito e redditizio; lesto negli anticipi il mediano azzurro è da annoverare fra i migliori in campo. Casari non ha niente sulla coscienza; ha parato di tutto, ed ha salvato più di una volta con temerarie uscite la sua porta.

Non c'è niente da rimproverare al Palermo se non la risaputa scarsa incisività del suo gioco. Tuttavia la squadra siciliana non ha sfigurato oggi al confronto con i più dotati ospiti.

Fra i migliori in campo Boldi, De Grandi, il solito Gimona e Marchetti. Martegani, alle prese con un angelo custode irriducibile, non ha potuto giocare come suole. In ombra Todeschini e Sukru. Volenteroso, anche se un po' pasticcione, Di Maso Di Giaroli non possiamo che dire bene; benchè minorato, il bravo « Gino » ha tenuto il campo, dando vita anzi a spericolate incursioni fin sotto i pali di Casari. Bertocchi se l'è cavata egregiamente, pur senza essersi mai impegnato

E ora la cronaca. Batte il Napoli. Una triangolazione Amadei-Vitali-Jeppson dà la palla a Formentin ma Giaroli libera. Il Palermo reagisce con un forte tiro di Martegani che Casari neutralizza con sicurezza. Sulla lunga rimessa saltano Vitali e Boldi. Lo scontro è inevitabile. Accorrono i massaggiatori, il gioco si sospende e i due vengono portati ai bordi del campo. Rientreranno dopo pochi minuti.

Al 4' Formentin, attivissimo, taglia il campo con un tiro a parabola che raggiunge Pesaola, questi dà ad Amadei e il bolide del « fornaretto » impegna Bertocchi.

Le due squadre non fanno complimenti e l'arbitro Piemonte ha un gran da fare a tenere gli occhi aperti. Al 5' Di Maso raccoglie una palla che sembrava perduta e imbecca Gimona che restituisce. L'ala rossonera si sposta al centro e dà a Martegani.

Di testa l'argentino indirizza in rete. Ma sbaglia Al 6' Pesaola centra un lungo rinvio di Viney, quasi al limite dell'area di rigore, ma Marchetti precede di un soffio Jeppson; al 9' nuova azione azzurra conclusa con un lancio di testa di Pesaola che costringe Bertocchi a salvare in angolo.

Il Palermo si rifà due minuti dopo mettendo in serio pericolo la porta azzurra Martegani con un dosato passaggio lancia Di Maso liberissimo. Casari è costretto ad uscire a valanga per salvare

Siamo al primo quarto d'ora: Giaroli, che accusa uno stiramento, è costretto ad uscire per qualche minuto e il Palermo arretra Gimona. Il Napoli non sa però approfittare di questa momentanea superiorità numerica e si va avanti con i locali sempre all'attacco.

Saltiamo al 25' per assistere ad una bella azione degli ospiti: l'azione parte da Castelli che mette in azione Vitali. L'ala stringe al centro e poi fa spiovere un dosato pallone, verso destra dove si è spostato Jeppson. Esce Bertocchi per abbrancare la palla e trascina nella caduta lo svedese.

Al 27' è ancora di scena il Napoli con una fuga in tandem di Amadei e Jeppson, accorrono Marchetti e Boldi, accorre Giaroli, mischia sotto gli occhi di Bertocchi e palla in calcio d'angolo. Giaroli resta a terra dolorante ed è costretto nuovamente ad uscire per alcuni minuti.

Si va avanti ora con molta confusione. Al 35' Martegani che gioca arretrato per liberarsi dal controllo di Gramaglia, dà a Di Maso, da questi la palla va a Gimona che in corsa spara su Casari.

Un minuto dopo Amadei di precisione serve Vitali spostato al centro. Respinge Boldi, ma il tiro è corto e riprende Formentin che lancia Amadei. Dietro front del capitano azzurro e palla indietro a Cassin che al volo rimette a Pesaola. Accorre Boldi, l'urto è violento. Pesaola è costretto a uscire per qualche minuto. La punizione accordata dall'arbitro è calciata da Formentin. Salta Jeppson, tocca di testa, ma la palla sfiora la traversa

Siamo ormai al 39'; sotto porta degli azzurri: tira Gimona, Casari respinge. Tiro Di Maso. Casari esce ma non blocca. Martegani riprende e crossa nuovamente a Di Maso, l'ala tenta la rovesciata ma su di lui piomba Casari Battibecco tra i due Grande gesticolare ma niente di fatto.

Nella ripresa il Palermo si fà subito minaccioso e costringe gli ospiti fin dai primi minuti a rifugiarsi in calcio d'angolo. Poi insiste con grande animosità. Al 3' Cavazzuti lancia Sukru, il turco dà a Martegani che costringe Casari ad una difficile parata. Al 4' Di Maso intercetta una rimessa di Viney e scioccamente invece di puntare a rete passa al centro dove non c'è nessuno!

Gli atleti appaiono provati dalla fatica e il gioco comincia a scadere. Si va avanti con fasi alterne. Un angolo contro il Napoli (18') resta infruttuoso, lo stesso avviene di una punizione dal limite calciata da Sukru (23') finchè si giunge al salvataggio di Cassin.

Siamo al 27'. Il Napoli è nuovamente in calcio d'angolo. Tira Sukru dalla bandierina, il pallone spiove nell'area e si accende una confusissima mischia.

Casari esce per liberare ma un piede (forse di Di Maso) indirizza la palla verso la rete. E' goal quasi fatto, ma sulla linea fatale c'è Cassin che salva. Sette minuti dopo Viney rivede la prodezza sostituendosi al già battuto Casari e allontanando un pallone che filava dritto verso la rete.

ALDO COSTA

AI CAMPIONATI MILITARI EUROPEI

L'Italia supera con autorità la favorita squadra olandese (5-2)

Le reti segnate da Gianmarinaro, Bettini, Marra, Savioni (2)

ANKARA, 15. — La nazionale militare italiana ha superato oggi il primo turno eliminatorio dei campionati europei battendo con facilità la squadra olandese, che pur si presentava alla partita con i favori del pronostico.

Ma i militari italiani hanno con una bella partita fugato tutti i dubbi che esistevano sull'efficienza della formazione. La squadra, infatti, si è rivelata sufficientemente registrata nella mediana, il reparto che più impensieriva, autoritaria per tutto il primo tempo nella difesa (che poi invece è un pò calata) scintillante all'attacco più per il valore personale degli uomini in campo che per merito collettivo. Anzi se c'è da fare un appunto sulla formazione che oggi si è visto ad Ankara è il poco affiatamento dei reparti, in specie del sestetto difensivo, cui si debbono imputare le tre reti subite nella ripresa

Inizia la partita con veloci puntate degli italiani che si portano pericolosamente in area avversaria; gli olandesi però reagiscono con energia e sottopongono la difesa degli azzurri ad un duro lavoro. I nostri se la cavano però egregiamente

Il gioco è veloce e le azioni alterne con improvvisi e rapidi cambiamenti di fronte. In una di queste azioni, all'8' giunge la prima rete italiana. Un po' fortunosa per la verità. Il portiere olandese non riesce a bloccare un tiro non difficile di Bettini, il pallone, sfuggitogli dalle mani, capita sul piede di Giammarinaro che da due metri, fulmineo, scaraventa in rete.

Gli azzurri, incoraggiati dal punto realizzato si lanciano all'attacco e in breve raddoppiano il vantaggio con un'azione personale di Bettini che al 14' insacca imparabilmente.

E' questo il periodo migliore degli italiani che, un minuto dopo, realizzano la terza rete con Marra su calcio di punizione dal limite

A questo punto si riscuotono gli olandesi e impegnano più volte Pendibene che sbriga magnificamente il suo lavoro neutralizzando alcuni pericolosi tiri e il risultato rimane 3-0 fino alla fine del primo tempo.

Nella ripresa gli olandesi si distendono all'attacco e mettono in difficoltà la difesa azzurra che comincia a palesare qualche incertezza. Al 10' a causa appunto di un malinteso fra i due difensori gli olandesi segnano per merito di Vergouwen.

Continuano gli olandesi la loro pressione ma sono gli italiani ad aumentare ancora il vantaggio con Savioni che al 17' e al 24' fuggito in contropiede, supera la difesa avversaria e mette a segno la quarta e la quinta rete.

Paghi del largo vantaggio gli italiani rallentano il ritmo consentendo agli avversari di accorciare le distanze con Bennars al 30' e Louer al 42'

Nella mattinata si era svolto l'incontro Francia - Egitto vinto per 5-2 dalla squadra francese, che si era assicurato il risultato nella prima mezzora di gioco, segnando ben 4 reti.

Como - Sampdoria 1-0

COMO: Bardelli, Oricci, Boniardi, Bergamaschi, Quadri, Mezzadri, Ghiandi, Luosi, Cattaneo, Baldini, Cuoghi.

SAMPDORIA: Moro, Agostinelli, Podestà, Oppezzo, Mihalic, Cecia, Conti, Gotti, Galasi, Gritti, Ranzon.

Arbitro: Maurelli di Roma.

Rete: Cattaneo al 6' della ripresa.

COMO, 15 — Il Como è riuscito a battere seppur di misura, la sfortunata Sampdoria, la quale per quanto priva di numerosi titolari e dello squalificato Fommei, si è battuta gagliardamente per riuscire a strappare almeno un pareggio.

I lariani si sono buttati subito all'attacco cercando la via della rete ed al 9' Ghiandi, ben lanciato verso Moro, veniva atterrato. La difesa sampdoriana controllava agevolmente le azioni comasche.

Nella ripresa, mutamenti nelle due formazioni, ed al 6' la rete segnata da Cattaneo che, abilmente ingannava con una finta Moro. Vani i tentativi della Sampdoria di cogliere la rete del pareggio.

ALL'INSEGNA DEL « CATENACCIO »

La Spal pareggia (1-1) sul campo dell'Inter

Hanno segnato Nyers e Fontanesi

INTER: Ghezzi, Blason, Giovannini, Giacomazzi; Neri, Nesti; Armano, Mazza, Lorenzi, Buzzin, Nyers.

SPAL: Bugatti, Pellicari, Bernardin, Dell'Innocenti; Barranco, Castoldi; Mussino, Busnelli, Sega, Bennike, Fontanesi.

Arbitro: Scaramella di Roma.

Reti: Fontanesi al 41' del primo tempo. Nyers al 2' della ripresa.

MILANO, 15 — La Spal ha subito la costante pressione dell'Inter, specialmente nella ripresa quando praticamente si è giocato ad una porta, ma ha adottato una rigida tattica « catenaccio » dimostrandosi pericolosissima nel contropiede, tanto da essere la prima a segnare.

La Spal passava al 41' del primo tempo su calcio d'angolo battuto da Busnelli dalla sinistra e deviato in porta di testa da Fontanesi; al 44' Lorenzi passava a Buzzin che lanciava Armano il quale però con un tiro debolissimo sciupava da pochi passi un pallone da pareggio.

Nella ripresa l'Inter spostava Mazza al centro, Armano a mezz'ala destra e Lorenzi all'ala destra. Al 2' la Spal era in angolo. Batteva Nyers dalla destra. Dopo una serie di tiri e rinvii la palla perveniva a Lorenzi che, vinto un duello con Dell'Innocenti, stringeva a rete e passava a Nyers che da pochi passi fulminava in rete

Brillantissimi interventi di Bugatti precludevano poi ai nerazzurri la via del successo.

Milan - Pro Patria 1-0

PRO PATRIA: Uboldi; Travia Marcora; Settembrini, Fossati Martini; Mannucci, Guarnieri Hofling, Ciccarelli, Bertolani.

MILAN: Buffon; Silvestri, Zagatti; Annovazzi, Pedroni, Pistorello; Longoni, Burini, Nordhal, Tognon, Frignani.

Arbitro: Agnolin di Bassano del Grappa.

Rete: Frignani al 21' della ripresa

BUSTO ARSIZIO 15. — Pur incompleto, il Milan è riuscito ad imporsi ad una Pro Patria assolutamente slegata.

Non sono bastate le generose e belle gare di Guarnieri e Settembrini a contenere il trio Nordahl-Burini-Frignani (Tognon era subito arretrato quale quarto mediano). Il quartetto di punta bustese non è mai riuscito a superare la difesa milanista, ottima in Zagatti, Pedroni e Annovazzi.

Il Milan è passato al 21' della ripresa con Frignani che, raccolto sulla sinistra un passaggio di Nordahl, tirava con forza da breve distanza: la palla sfuggiva a Uboldi e finiva in rete

Udinese-Roma 3-1

(Continuazione dalla 3. pagina)

e, per qualche minuto, si porta all'attacco senza tuttavia dimostrare troppa convinzione; finchè al 10' l'Udinese raddoppia il bottino. In contropiede fuggono velocemente Darin e Szoke; Grosso è leggermente spostato in avanti e rimane tagliato fuori per cui Darin, avuta la palla dal mezzodestro, non ha difficoltà a battere nuovamente Albani con un bel tiro angolato.

Il doppio smacco riporta la Roma all'attacco con maggior lena, e la difesa bianconera deve lavorare sodo per contenere la pressione dei pur imprecisi attaccanti romanisti. Al 18' Merlin raccoglie di testa un cross di Lucchesi e manda la palla a sfiorare la traversa; un minuto dopo Pandolfini, che si batte con grande cuore, viene atterrato con uno sgambetto da Zorzi, al limite dell'area di rigore, mentre sta puntando a rete. Dalla conseguente punizione non esce nulla di concreto, ma si ha comunque la sensazione che il goal romanista sia nell'aria. Giunge, infatti, al 26'.

Venturi dalla metà campo allunga in diagonale a Bortoletto, questi porge a Perissinotto, piazzato al limite dell'area di rigore, il quale scaraventa in rete al volo con l'esterno del piede sulla sinistra di Pin. La Roma, sospinta da Pandolfini, Venturi e dal rinfrancato Bortoletto, continua ad attaccare ma il quadrilatero è claudicante sulla destra e difficilmente si verificano situazioni pericolose per Pin. Bisognerà attendere sino al 32' per registrare una bella e concreta azione dei giallorossi. Ne dà l'avvio Zecca con un lungo lancio che coglie preciso Lucchesi; questi giuoca abilmente Toso e traversa quasi da fondo campo, intercetta Merlin al centro dell'area di rigore e indirizza a Pandolfini che, di testa, cerca il bersaglio nell'angolino basso sulla destra di Pin, ma anche stavolta il giovane portiere udinese è tempestivo all'appuntamento. Tutto da rifare per la Roma, che si mantiene all'attacco con un gioco troppo sterile e inconcludente.

L'Udinese ogni tanto allenta la pressione avversaria con sconcertanti puntate in contropiede. Sarà proprio con una di queste azioni al (40') che Castaldo e Darin aumenteranno ulteriormente il bottino per la loro squadra. I due in corsa si scambiano i ruoli finchè Castaldo finisce all'estrema destra da dove crossa un perfetto pallone che Darin, saltato di testa alle spalle di Grosso, riesce a raccogliere infilando la rete con una palla che passa fra Grosso e Albani rimasto inspiegabilmente fermo fra i pali.

Ormai è finita. Le ultime puntate della Roma non parlano un linguaggio diverso da quello precedente. Sarà l'Udinese, anzi, al 44' a sfiorare nuovamente il successo. Fortuna per Albani che Szoke, ricevuto un esatto passaggio da Ploeger col quale era sceso velocemente sciuperà la buona occasione mandando a lato da non più di cinque o sei metri.

IL CAMPIONATO CALCISTICO MINORE IN CIFRE

Serie B

I risultati

*Brescia-Padova	0-0
*Cagliari-Legnano	2-2
Treviso-*Fanfulla	2-1
*Genoa-Catania	1-0
*Lucchese-Salernitan	0-0
*Messina-Siracusa	2-1
*Monza-Modena	3-0
*Piombino-Marzotto	0-0
*Vicenza-Verona	1-1

Le partite di domenica

Verona - Brescia
Padova - Fanfulla
Marzotto - Legnano
Siracusa - Lucchese
Catania - Messina
Treviso - Monza
Cagliari - Piombino
Genoa - Salernitana
Modena - Vicenza

La classifica

Genoa	25	13	7	5	32	18	33
Legnano	25	13	6	6	44	22	32
Cagliari	25	12	7	6	41	33	31
Marzotto	25	11	8	6	27	15	30
Messina	35	11	5	9	30	25	27
Catania	25	10	7	8	27	23	27
Monza	25	11	5	9	29	28	27
Brescia	25	8	10	7	23	22	26
Treviso	25	8	10	7	23	25	26
Vicenza	25	9	7	9	25	26	25
Fanfulla	25	7	9	9	36	34	23
Piombino	25	7	9	9	28	30	23
Salernit.	25	6	11	8	23	32	23
Modena	25	7	7	11	19	28	21
Padova	25	7	7	11	26	35	21
Verona	25	7	5	13	26	36	19
Siracusa	25	5	8	12	17	31	18
Lucchese*	25	5	8	12	23	35	17

*La Lucchese è stata penalizzata di un punto.

Serie C

I risultati

*Alessandria-Maglie	2-0
*Livorno-Empoli	3-1
Ars. Taranto-*Mantova	1-0
*Pavia-Pisa	1-0
*Piacenza-Molfetta	2-2
*Reggiana-Vigevano	4-0
*Sanbenedettese-Lecce	2-0
*Stabia-Parma	2-0
*Venezia-Sanremese	2-1

Le partite di domenica

Empoli - Alessandria
Pisa - Arsenaltaranto
Mantova - Lecce
Maglie - Livorno
Piacenza - Pavia
Parma - Reggiana
Molfetta-Sanbenedett.
Sanremese - Stabia
Vigevano-Venezia

La classifica

Pavia	25	18	4	3	39	16	40
Alessand.	25	13	10	2	41	20	36
Arstar.	25	12	8	5	33	23	32
Parma	25	12	5	8	35	20	29
Livorno	25	10	7	8	22	19	27
Empoli	25	10	6	9	32	30	26
Venezia	24	10	5	9	21	23	25
Piacenza	25	9	7	19	37	33	25
Maglie	25	8	7	10	23	23	23
Sanrem.	25	10	3	12	32	30	23
Lecce	25	8	7	10	24	30	23
Pisa	25	7	8	10	27	34	22
Mantova	25	9	4	12	24	33	22
Sanbened.	25	7	7	11	26	34	21
Molfetta	25	5	11	9	27	37	21
Reggiana	25	6	8	11	23	30	20
Stabia	24	5	8	11	21	37	18
Vigevano	25	5	5	15	22	40	15

civis
V. UFFICI DEL VICARIO, 19
assortimento in
Giacche abiti NOVITA'
PRONTI
E SU MISURA
nei tessuti più fini
KYNOCH
ZEGNA
ecc.
ai migliori prezzi

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE
Ortogenesi. Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina consultazioni e cure pre-post-matrimoniali
Grand' Uff. Dr. CARLETTI
P.za Esquilino, 12 - ROMA (Stazione) Visite 8-12 e 16-18 festivi 6-12. Non si curano veneree

DISFUNZIONI SESSUALI
di qualsiasi origine Deficienze costituzionali Visite e cure ormatrimoniali Studio medico PROF. DR. DE BERNARDIS Specialista derm. doc. st. med. ore 9-13 16-19 - fest. 10-12 e per appuntamento - Tel. 480.544 Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENERE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Arcaso Piazza del Popolo)
tel. 61.329 - Ore 8-20 - Fest. 8-12
Decr. Pref. N. 8267 del 7-6-1955